



## L'antefatto

### UNA GARA PRESTIGIOSA

Il weekend del 28-31 ottobre scorso, a Sharm el Sheikh, in Egitto, si è corso il terzo e ultimo appuntamento della WSK World Series. Chiesa Corse è presente all'evento con Nyck De Vries, il pilota olandese che, prima di questa prova, si trova in testa alla classifica generale.

Dino Chiesa, il Team Manager, presenta così questa due giorni:

"Siamo arrivati in Egitto per correre una gara al limite: difficile e complessa come tutte le prime volte che si va in una pista e in un continente nuovi. Però lo abbiamo fatto per il prestigio della gara e del campionato WSK che da sempre assicura un grande spettacolo e un alto livello organizzativo e competitivo".



Nyck De Vries  
Zanardi/Parilla

## Il fatto

### PROTAGONISTI IN PISTA

Nyck De Vries, sin dalle qualifiche, dimostra le sue intenzioni ed è subito il più veloce di tutti. Anche nelle manche parte bene: nella prima raccoglie un 1° posto con anche miglior giro in pista, poi, però, ha qualche problema nelle altre due manche: nella seconda un contatto con un avversario lo "costringe" al 9° posto, mentre nella terza la rottura della candela non gli permette di gareggiare. In prefinale parte 8° e, con tanto di miglior giro in pista, sale fino al 4° posto.

In finale, durante le procedure di partenza, un problema tecnico costringe De Vries a fermarsi in griglia insieme ad altri due piloti. La gara viene prima interrotta e poi fatta ripartire con anche i tre piloti che si erano fermati. Il pilota Chiesa Corse fa una grande rimonta, aggancia il treno dei primi, e poi oscilla per gran parte del tempo tra la 2° e la 4° posizione fra sorpassi e sfide dirette con il suo avversario di campionato. Sfide dalle quali esce vincitore, chiudendo la gara al 2° posto (l'avversario diretto, Armand Convers, è 4°) e conquistando, in pista, la World Series.

Appena conclusa la gara, però, De Vries viene escluso perché non è riuscito a schierarsi in pista nel momento in cui viene sventolata la bandiera verde che dà il segnale di ripartenza della gara. Risultato? De Vries, squalificato, raccoglie zero punti in finale e scende al 2° posto nella classifica generale, perdendo così il titolo della WSK World Series 2010.

## Con il senno di poi

🇮🇹 🇸🇦 010/2010

### QUESTIONI DI BUON SENSO

Dino Chiesa ci tiene a commentare questo "particolare" weekend di gare: "Secondo me, nell'arco di questo concitato 3° Round della WSK World Series, è mancato un po' di buonsenso. Il primo a usare il buonsenso dovevo essere io. Chiedo scusa perché nei momenti pre-gara ho ragionato e mi sono comportato da tifoso prima che da Team Manager. Non ho tenuto un comportamento corretto ed è giusto che io paghi. Nell'invocare la sospensione della procedura di partenza mi sono comportato in modo irrispettoso. Non cerco giustificazioni, ma voglio solamente dire che questo mio atteggiamento è stato dettato dal fatto che per noi il titolo World Series della WSK aveva un valore importantissimo e assolutamente particolare, come tutte le gare WSK alle quali abbiamo partecipato. Forse anche un po' di più".

Poi aggiunge: "Oltre che da me stesso, però, mi aspettavo maggiore buonsenso anche dalla Direzione Gara. Tenendo conto che probabilmente ha vinto il regolamento applicato alla lettera, domenica a Sharm el Sheikh ha perso lo sport. Vero è che nulla obbligava la gara a fermarsi. Però, onestamente, all'ultima gara di campionato, perdere ancora prima del via uno dei due

protagonisti del campionato e non fare assolutamente nulla per far sì che la vittoria del titolo avvenga in pista attraverso una bella gara come quella che abbiamo visto, non mi sembra una grande vittoria per lo sport.

Inoltre è stato davvero brutto vedere Nyck De Vries correre per tutta la gara, vincere il campionato (in pista!) in maniera assolutamente corretta, e poi vederlo squalificare per un'imprecisione nella procedura di partenza (per altro commessa anche da altri due piloti, però non sanzionati): non una sanzione durante la gara, non un avvertimento. Solo alla fine si è deciso di escluderlo. Tutto questo, da sportivo, mi è sembrato ingiusto e mi ha amareggiato moltissimo. Credo sia stata questa la molla che ha fatto scatenare il mio sfogo del quale ancora mi scuso con i diretti interessati e con gli appassionati di karting in generale".





## The background story

### A PRESTIGIOUS RACE

Last weekend - October 28-31, Sharm el Sheikh, in Egypt, hosted the third and final round of the WSK World Series. Chiesa Corse is there with their driver Nyck De Vries, the Dutch driver who, before this round, is leading the overall ranking in this category. Dino Chiesa, the Team Manager, presents these two days as follows:

"We arrived in Egypt to run a race to the limit: difficult and complex as is always the case when you race on a new track in a new continent. But we did it due to the prestige of the race and the WSK Championship which always puts on an amazing show along with top quality racing and organisation levels".



Nyck De Vries  
Zanardi/Parilla

## The fact

### STARS ON TRACK

Nyck De Vries shows his intentions from the first qualifiers, and is instantly the fastest of them all. He also does well in the heats: in the first he comes 1st along with the fastest lap time, then, however, he comes across some problems in the other two heats: in the second, a contact with an opponent "forces" him back to 9th place, whilst in the third heat, a spark plug breaks and he has to retire. He is 8th on the starting grid in the pre-final and, with yet another best lap time, he finishes in 4th place. In the final, during the starting procedures, a technical problem forced De Vries to stop on the grid with two other drivers. The race was first interrupted and then restarted with the three drivers who had stopped. The Chiesa Corse driver makes an outstanding comeback, he hooks onto the leaders and then, for most of the race, he goes backwards and forwards between 2nd and 4th place in a midst of overtaking, and battles with his direct rival for the championship title. A battle in which he comes out the winner, finishing the final in 2nd place (his direct rival, Armand Convers, is 4th) and winning the World Series title, on the track at least. But as soon as the race finishes, De Vries is disqualified because he failed to line up on the starting grid when the green flag was waved, giving the signal to restart the race. The result? De Vries, being disqualified, collects zero points in the final and drops to 2nd place in the overall rankings, losing the 2010 WSK World Series title.

## With hindsight

 010/2010

### A MATTER OF COMMON SENSE

Dino Chiesa is keen to comment on this "particular" racing weekend: "In my opinion, this over excitable 3rd round of the WSK World Series, needed a bit more common sense. I should have been the first to use my own common sense.

I apologize because during the pre-race moments I reasoned and behaved more like a fan than a Team Manager. My conduct was not up to par, and I should pay the consequences.

On invoking the suspension of the starting procedure I behaved rather disrespectfully. I am not looking for excuses, but I just want to say that my behaviour was dictated by the fact the World Series WSK title was very special and important for us, like all the WSK races we have raced in. Maybe even a little more".

He then adds: "Apart from myself, however, I would have expected more common sense from the Race Managers too.

Considering that, all said and done, the winner on the Sunday in Sharm el Sheikh was the Regulation board, whilst our sport was definitely the loser. It is true to say that nothing forced them to stop the race. But, honestly speaking, during the last race of the season, losing one of the two players

in the battle for the title, before the race even began, and doing absolutely nothing to ensure that the championship title was won on the track in an exciting race like the one we saw, is by no means a great victory for our sport.

It was also really cruel to watch Nyck De Vries racing hard during the whole race, winning the championship (on the track!) in an absolutely correct manner, and then to see him disqualified for a hitch during the starting procedure (along with two other drivers who, by the way, left the race unpunished): no penalty during the race, no warning of any kind.

Only at the end did they decide to disqualify him. All this, as a sportsman, seems very unfair to me and I am incredibly disappointed. I think this is what triggered my outburst, for which I apologize again to all those concerned, and all karting fans in general".

